

Insediato ieri il Consiglio degli immigrati, Alban Kraja presidente

Moschea, la richiesta sul tavolo di Melucci

Struttura da mille posti, islamici pronti ad acquistare un'area

L'insediamento del Consiglio degli Immigrati ieri pomeriggio nella sede della Provincia di via Dario Campana
Foto RICCARDO GALLINI



RIMINI - La richiesta di individuare un'area su cui costruire la moschea è già sul tavolo del vicesindaco Maurizio Melucci. L'ha presentata, con una lettera inviata un mese fa, la lista islamica al Consiglio degli immigrati Attawhid, che in questo modo dà seguito alle richieste avanzate durante la campagna elettorale. "Già da trenta giorni - conferma il consigliere dell'Attawhid Aadil Bouhlouli - la lettera è stata recapitata al vicesindaco, ma ancora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Crediamo sia una mancanza di rispetto molto grave nei confronti di chi avanza una proposta del genere".

La missiva inviata a Melucci contiene la richiesta di un incontro che, nelle intenzioni dei rappresentanti islamici, dovrebbe servire ad individuare un'area utilizzabile come luogo di culto. "Una volta trovata - continua Bouhlouli - noi islamici saremmo pronti ad acquistarla, con alcune agevolazioni, con i soldi che sicuramente raccoglieremo in giro per le moschee d'Italia". Gli islamici riminesi contano di raccogliere la cifra necessaria in poco più di sei

mesi. "Una volta ottenuti i permessi e trovato il denaro - conclude il consigliere - saremmo pronti a dare il via alla costruzione di una struttura capace di accogliere circa mille fedeli. L'importante è che ci ricevano". Alban Kraja, intanto, è il primo presidente del Consiglio provinciale degli immigrati. Il rappresentante albanese, eletto nella lista "Iliria" è stato eletto ieri pomeriggio dai suoi "collegli" delle altre nazionalità rappresentate, nel corso della

prima seduta ufficiale del Consiglio. Kraja, con sette voti, ha superato di tre il candidato favorito alla presidenza, il senegalese Seck Papa Modou, ritenuto il candidato con le più alte probabilità d'elezione, avendo ricevuto nelle elezioni del 19 aprile 238 voti. Sulla durata del mandato del neo-presidente si esprimerà nuovamente in Consiglio nel corso di un'altra seduta, anche se sembra prevalere l'ipotesi di una rotazione alla presidenza ogni sei mesi. I membri del Consiglio, inoltre, hanno già chiesto di apportare alcune modifiche anche al regolamento istitutivo del Consiglio, nel tentativo di avere più voce. Kraja, come si ricorderà, in campagna elettorale si era impegnato per cambiare la gestione del Centro servizi immigrati, attualmente gestito dalla Caritas diocesana. Nel presentare il nuovo organo consultivo e propositivo, il presidente della Provincia ha sottolineato il ruolo "istituzionale" del nuovo Consiglio, chiamato a dare un nuovo volto all'immigrazione nella provincia di Rimini.

Luigi Angelini